

Il senatore Esposito “Tutta colpa del partito della gomma”

Ieri mattina ha risentito al telefono il ministro Del Rio - il 27 agosto sarà a Torino per un confronto con il sindaco della Valle, nel pomeriggio raggiungerà la Francia per incontrare il ministro dei Trasporti - ottenendo nuove assicurazioni sulla volontà di reintegrare nella loro interezza i 112 milioni di compensazioni della Torino-Lione. Poi si è confrontato con il sindaco Fassino.

Di che avete parlato?

«Del ruolo che i burocrati, certi burocrati, possono avere nella gestione di partite così complesse».

E adesso, senatore Esposito?

«Adesso bisognerà rimediare, in qualche modo: restano i fatti».

Quali?

«Nell'arco di tempo intercorso tra il verbale modificato nella seduta del Cipe del 20 febbraio scorso, il ministro delle Infrastrutture era Maurizio Lupi, e la pubblicazione della delibera del Cipe, avvenuta il giorno 5 di questo mese, una manina ha deciso che quelle modifiche non esistevano».

Parla delle modifiche per portare dal 2 al 5 per



**Si nascondono
grandi interessi
dietro il trasporto
merci su camion:
e ora è guerra**

Stefano Esposito
Senatore
Partito Democratico

**cento il limite di
spesa per le opere
e le misure com-
pensative dell'im-
patto territoriale
della Torino-Lio-
ne?**

«Esatto: i 112 milioni previsti si giustificano così. Nella delibera, invece, si torna a fare riferimento al 2 per cento».

**... e i milioni sono
scesi a 32. Sempre
convinto che si sia
trattato di un atto
deliberato?**

«A questo punto sì».

Scusi, ma perchè uno o più funzionari, quali che siano, dovrebbero avere fatto una cosa del genere?

«La Torino-Lione dà molto fastidio ad un sistema che in Italia si chiama “partito della gomma”».

Le società autostradali?

«Quelle ma non solo. Più in generale, i grandi interessi che si muovono dietro al trasporto merci su gomma».

Perchè, una volta realizzata, la Tav sottrarrà traffico al trasporto su camion?

«Mi pare evidente. La Tav rivoluzionerà il trasporto-merci spostando uomini e risorse dalla gomma al ferro».

Insomma: è in corso una guerra tra sistemi di trasporto?

«E' più che plausibile che il partito della gomma reagisca a questa minaccia in tutti i modi possibili: una guerra senza esclusione di colpi».

[ALE.MON]